

STORIA



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



Sport individuali: a Roma il Meeting per formatori
Dal 26 al 28 ottobre 2018 si svolgerà a Roma il primo Meeting Nazionale per Formatori Giudici e Tecnici territoriali delle discipline individuali.

Il corso consentirà di ottenere la qualifica di "Formatore Territoriale" necessaria per potersi adoperare nella formazione e la qualifica sarà validata dalla piattaforma Ceaf.

I formatori che supereranno positivamente il corso avranno il compito di assistere e sostenere la preparazione tecnico-regolamentare e associativa dei giudici di gara e dei tecnici che operano sul territorio, attraverso il loro servizio educativo nei confronti di atleti e dirigenti, nelle molteplici competizioni e nei diversi livelli di attività sportiva.

il campo e la vigna Lo sport è lo specchio del nostro tempo



di Douglas Regathieri*

Il Centro Sportivo Italiano coinvolge la persona, tuttavia non si tratta solo di avere tante persone e ragazzi che fanno sport, ma far sì che attraverso lo sport essi possano crescere in modo autentico e orgoglioso. Oggi assistiamo a questa estensione e crescita in cui il Centro Sportivo Italiano è protagonista. Citando un documento di circa 25 anni fa "Sport e Vita cristiana" si dice "è lo sport uno specchio del nostro tempo": un'esperienza singolare questa dello specchiarsi. Infatti lo sport riproduce in sé alcuni aspetti del tempo e queste considerazioni valgono tutt'oggi. Le caratteristiche che vengono sottolineate sono la corporeità, il

valore dell'immagine, la rigida ascesi laica della disciplina, un nuovo rapporto tra lavoro e tempo libero (che rientra in diversi temi caldi, specialmente nel documento di orientamento diocesano), la convinzione di un'illimitata possibilità di progresso, il predominio del soggetto, la logica del mercato, il gioco di squadra come piattaforma di esaltazione del gioco individuale e, infine, lo specchio del modello aziendalistico. Ecco che nello sport ritroviamo le contraddizioni del nostro tempo. Da sempre la Chiesa ha avuto interesse per lo Sport perché ha a cuore l'uomo e il suo benessere, non solo

spirituale. La Chiesa non separa l'uomo non lo separa in compartimenti, ma considera sia gli aspetti spirituali che fisici. D'altra parte, è opportuno che anche Stato abbia la stessa attenzione per entrambe le sfere umane. Come terza riflessione ne deriva la necessaria collaborazione tra Chiesa e società per il bene dei giovani e di chi fa sport. Attenzione a due pericoli: il primo è quello di fare dello sport una sorta di religione laica, un idolo; l'altro rischio è quello di demonizzare lo sport solo come luogo di devianza, violenza e asservimento economico.

*vescovo di Cesena-Sarsina

OLTRE LA SIEPE

A Ravenna il campionato nazionale di pallavolo integrato

Tra Punta Marina e Marina di Ravenna, nelle palestre della riviera romagnola, dieci squadre disputano il 27 e 28 ottobre le gare scudetto del volley integrato per squadre formate da atleti con disabilità intellettivo relazionali. Inclusione e integrazione ancora al centro del progetto "Oltre la Siepe", attivo da 14 anni. La manifestazione ideata dal Csi, in collaborazione con la Fisdri e con la Asd "So Sport di Urbino" e patrocinata dal Cip vedrà un torneo di pallavolo tra 10 squadre formate da persone con disabilità intellettivo relazionali. In Romagna cinque regioni rappresentate nelle dieci formazioni iscritte alla kermesse. "Il torneo, suddiviso nelle due categorie "Pro" e "Avanzato" per il secondo anno è valido come Campionato Nazionale Csi - Fisdri, e di fatto assegna lo "scudetto" tricolore di volley integrato.

Concluso a Palmanova il settimo Campionato nazionale nella specialità dell'atletica Csi. Ben 437 i finalisti al via in Friuli. Presenti 64 club, 31 sul podio

Cortenovova sulla strada maestra

La squadra lecchese trionfa nella speciale classifica generale per società. Ben 56 le medaglie e 20 le maglie assegnate ai nuovi campioni nella gara vissuta in un clima di festa nella splendida «cittadina stellata»

DI DANIELE ZACCARDI

La spettacolare città stellata di Palmanova (Ud) ha fatto da cornice, domenica scorsa, alla 7ª edizione del Campionato nazionale di corsa su strada del Centro Sportivo Italiano. Per il secondo anno consecutivo a festeggiare sul gradino più alto del podio è stata la Cortenovova Lecco. Le canotte azzurre si sono confermate al vertice della "strada" clessina: come un anno fa ad Arezzo, infatti, i lombardi hanno conquistato la classifica generale davanti ai trentini della 5 Stelle Seregno. I pentastellati hanno comunque festeggiato la vittoria nella speciale graduatoria "assoluta". Allineati sulla linea di partenza erano ben 437 atleti, in rappresentanza di 64 società



CLASSIFICHE

Classifica giovanile

1. Atletica Tione (Trento)
2. Us Castel Ivano (Trento)
3. Atletica Valchiese (Trento)

Classifica assoluta

1. Us 5 Stelle Seregno (Trento)
2. Csc Cortenovova (Lecco)
3. Us Derviese (Lecco)

Classifica generale

1. Csc Cortenovova (Lecco)
2. Us 5 Stelle Seregno (Trento)

sportive, 21 comitati territoriali di 8 regioni italiane (Lombardia, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana, Calabria, Emilia-Romagna). Diversi i tracciati che hanno accompagnato le falcate degli atleti arancioblu, con giro di boa in contrada Savorgnana, ma tutti con partenza ed arrivo nella centralissima piazza Grande. Dal "bianco" di 900 metri per gli esordienti all'"azzurro" da 1200 metri, riservato ai ragazzi e alle ragazze, al "giallo" - giro lungo da 2,13 km - che le categorie Juniores, Seniores, Amatori "A" e "B" e Veterani maschili hanno percorso due volte dopo aver affrontato anche due giri medi azzurri, per un totale di 6.660 metri di gara. Risultati alla mano sono stati assegnati 20 titoli di campione nazionale

nelle diverse categorie in gara: giovanili, assolute, maschili e femminili. Unico campione Csi, capace di riconfermarsi un anno dopo è stato Ousmane Jaïth (Us Castel Ivano) che ha concluso la sua prova seniores fermando il cronometro sui 19:52.66. Una grande prestazione che accompagna la sua storia di vita: dal Gambia a Borgo Valsugana, via Lampedusa. È festa grande per tutta l'atletica trentina, che ha visto coprirsi d'oro altri 6 campioni nazionali: Nicola Dykopavlenko (Usd Villazzano), Francesco Ropelato (Us Castel Ivano), Linda Valenti (Atletica Valchiese), Massimiliano Berti (Atletica Valchiese), Mirella Bergamo (Usam Baitona), e Maurizio Leonardi (Usam Baitona). Sono tre i campioni friuliani: Gessica Calaz e Fulvia Cecchini, compagne nell'Atletica Buja Treppo Grande, e Francesco Nadalutti (Apd Tricesimo). Lecco sorride anche per la doppietta Us Derviese firmata Mattia Adamoli e Claudio Tagliabue e per la juniores Nicole Acerboni (Polisp. Bellano). Cinque i titoli in Veneto con Mihail Sirbu (Castionese - Belluno), Lisa Stoico dell'Us Intrepida (Verona) e Martina Faggin Polisportiva Brentella (Padova) e i due atleti con disabilità fisico-sensoriale dell'Atletica Villorba (Treviso). Infine sono due i campioni della polisportiva Pontremolese (Massa Carrara): Melissa Sarti, della categoria ragazze, e la seniores Chiara Ferdani.

MEDAGLIERE PER SOCIETÀ

Società	Oro	Argento	Bronzo	Tot.
Atl. Buja Treppo Grande (Udine)	2	2	1	5
Us Castel Ivano Asd (Trento)	2	1	1	4
Us Derviese (Lecco)	2	1	1	4
Pol. Pontremolese (Massa Carrara)	2	1	0	3
Usam Baitona (Trento)	2	0	2	4
Atletica Valchiese (Trento)	2	0	0	2
Atletica Villorba (Treviso)	2	0	0	2
Apd Tricesimo (Udine)	1	1	0	2
Polisp. Bellano Asd (Lecco)	1	0	1	2
Castionese (Belluno)	1	0	0	1
Pol. Brentella (Padova)	1	0	0	1
Us Intrepida (Verona)	1	0	0	1
Usd Villazzano (Trento)	1	0	0	1
Atletica Tione (Trento)	0	3	1	4
Atl. Alto Garda e Ledro (Trento)	0	1	1	2
Us 5 Stelle Seregno (Trento)	0	1	1	2



Csc Cortenovova (Lecco), prima nella classifica generale per società

Calcio amputati ai Mondiali

È appena sbarcata in Messico per disputare il Mondiale la Nazionale italiana di calcio amputati. Nata e cresciuta nel Csi e ora sotto l'egida del Cip nella Fispes, giocherà la Coppa del Mondo a San Juan de los Lagos dal 27 ottobre al 4 novembre. Le «stampelle azzurre», 14 i convocati, agli ordini del Ct Renzo Vergnani e Paolo Zarzana giocheranno la prima gara domenica 28 ottobre contro il Ghana, con la squadra africana al debutto in una rassegna internazionale; quindi lunedì 29 contro la Francia per chiudere poi il girone di qualificazione il 30 ottobre contro l'Argentina. Agli ottavi, in programma dal 1° novembre accedono le prime due classificate di ciascuno dei 6 gruppi e le quattro migliori terze. Quarti di finale in programma il 2 novembre, semifinali il 3 e finali il 4 novembre. L'Italia ha centrato la qualificazione alla Coppa del Mondo grazie al 5° posto agli Europei 2017. Possibile seguire in streaming le partite sul canale della Waff (World Amputee Football Federation).



La nazionale calcio amputati in partenza per il Mondiale

FEDERCALCIO

Gli auguri del Csi al presidente Gravina

Al neoletto presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina, sono arrivati, subito dopo l'elezione, gli auguri del Csi. «Voglio congratularmi con il presidente Gravina - così nella nota il presidente nazionale Csi Vittorio Bosio - La mia storia personale ed associativa è scandita dalla vicinanza con il movimento calcistico italiano, di cui la Figg è componente importantissima. Quel calcio che ha fatto crescere milioni di ragazzi in amicizia, relazione, felicità e salute. Ora la sfida più importante: costruire un futuro diverso attraverso lo sport e il calcio, più vicino alle nuove generazioni, capace di utilizzare le nuove tecnologie, sensibile e inclusivo, organizzato e qualificato attraverso istruttori, educatori, allenatori, dirigenti ed arbitri all'altezza dell'impegnativo compito». Il Csi ha 285.000 tesserati di calcio, dei quali 130.000 sono under 18. «Sentiamo forte la responsabilità - prosegue Bosio - che ci deve vedere attivi e ed impegnati insieme a tutti coloro che hanno a cuore lo sport e il calcio di base e per tutti in Italia».

Dall'Ics il sostegno agli oratori

Lo scorso weekend si è svolto a Roma il Consiglio Nazionale del Centro Sportivo Italiano dove si è parlato delle linee programmatiche 2019, del bilancio preventivo 2019, del Riconoscimento delle qualifiche tecnico-sportive e del percorso post approvazione dello statuto. Ai lavori è intervenuto il presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, Andrea Abodi: «Se posso dare un titolo ad Ics direi "molto di più di una banca". Nel nostro progetto di sviluppo vogliamo continuare a sostenere l'azione del sistema sportivo italiano». Diversi gli ambiti su cui sta lavorando l'Ics, dallo sviluppo dell'impiantistica sportiva scolastica al sostegno dei giochi della gioventù oltre allo sviluppo di ausili e supporti per la gestione degli impianti. Per sostenere l'impiantistica sportiva parrocchiale saranno stanziati 10 milioni di euro a tasso zero per 15 anni. Tra le anticipazioni annunciate dal presidente Andrea Abodi, infine, la presentazione del Bilancio di Missione e la stipula di una nuova convenzione Ics-Csi.



Il presidente Csi, Bosio con il presidente Ics, Abodi